

OGGI L'EVENTO A MASSERIA MANGIATO A MARTINA FRANCA. TUTTO È NATO LO SCORSO PRIMO MAGGIO

● «Parole di Lulù», la fondazione onlus nata su iniziativa di Niccolò Fabi e Shirin Amini, approda oggi a Taranto e più esattamente a masseria Mangiato a Martina Franca per lanciare un'iniziativa importante: la costruzione di un parco giochi per bambini nel rione Tamburi.

«Per la prima volta - è detto in una nota -, l'evento di beneficenza dedicato alle famiglie e ai bambini diventa itinerante. Dopo cinque edizioni di successo ospitate dal Casale sul Treja, in provincia di Roma, la fondazione onlus, nata nel 2010 per volontà di Niccolò Fabi e Shirin Amini, porta i propri colori e la propria manifestazione oltre i confini della regione». Quella di oggi a masseria Mangiato sarà, si afferma, «una giornata dedicata a grandi e piccini. Cambia il luogo, resta la formula. Spettacoli teatrali, laboratori, musica animeranno la giornata, dalla mattina fino al tra-

Un parco giochi per i bimbi dei Tamburi, Niccolò Fabi è in campo

Con Shirin Amini, attraverso la fondazione «Parole di Lulù», dice sì al progetto di Ail e Arciragazzi Taranto

monio».

Spiegando l'idea di sostenere il parco giochi ai Tamburi, si afferma che «Parole di Lulù» sceglie per il 2016 di credere nel progetto presentato e sostenuto da Associazione culturale pediatri di Puglia e Basilicata, Ail Taranto e Arciragazzi Taranto. Un progetto - sottolinea Niccolò Fabi - che realizzerà un parco giochi a misura di bambino, in cui sia possibile giocare senza entrare in contatto attraverso la pelle e la bocca con le aree verdi che risultano ad oggi contaminate. Siamo a ridosso dell'area industriale tarantina - prosegue Fabi -. Siamo a ridosso dell'Ilva, la più grande acciaieria di Europa. Siamo a Tamburi. E a Tamburi questa

volta, vincerà un arcobaleno».

Il progetto, al quale verrà devoluto il ricavato dell'edizione 2016 di «Parole di Lulù», è stato ideato da Ail e Arciragazzi Taranto insieme alla pediatra Annamaria Moschetti, all'architetto Massimo Prontera, e all'avvocato Leonardo La Porta, «professionisti tarantini - si precisa - che hanno messo a disposizione, gratuitamente, le loro competenze. Le associazioni hanno incontrato Fabi e Amini in occasione di una visita al quartiere Tamburi lo scorso 1 Maggio. «Il nostro intento - spiegano - è quello di realizzare un parco giochi nel quartiere Tamburi, in una sua zona fortemente abitata, nelle immediate vicinanze di alcuni

spazi scolastici, di una chiesa e di un mercato rionale, e dunque in un contesto tale da essere fruibile da una moltitudine di bambini».

Inoltre «Parole di Lulù» sostiene, unitamente alla realizzazione del parco giochi, la petizione «Noi vogliamo curarci qui» a Taranto, promossa da Ail Taranto tramite change.org, per la creazione di un reparto di Oncoematologia pediatrica che permetta alle famiglie di poter curare i figli nella propria terra senza dover necessariamente trasferirsi in una diversa regione di Italia». «Con questa iniziativa vogliamo garantire il diritto alla cura, dalla diagnosi alla guarigione, dei tarantini», spiega Pao-

la D'Andria, di Ail Taranto che è prima firmataria.

«Venire in Puglia per un nuovo progetto - sostiene Shirin Amini - non è un approdo, ma la continuazione di un percorso intrapreso insieme alla forza e all'entusiasmo di tanti volontari che da anni investono tempo ed energie per offrire un immenso contributo per il miglioramento delle condizioni di vita delle bambine e dei bambini. Dopo la ristrutturazione del reparto pediatrico dell'ospedale di Chiulo in Angola e la nascita della Casa dei Bimbi nella periferia romana, ora - conclude Amini - si darà vita a un parco giochi e sono tante le idee che stiamo raccogliendo per il futuro».



GENEROSITÀ Niccolò Fabi